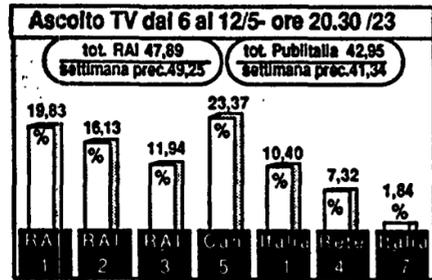


AUDITEL
Oltre dieci milioni per scoprire i più amati del video



Quasi un pareggio, nella seconda settimana di maggio, fra Rai e Fininvest nella classifica dei top ten. Se Raidue si aggiudica il primo posto con il calcio (la partita Sampdoria-Anderlecht di mercoledì 9), è Canale 5 a raccogliere 10 milioni e mezzo di spettatori con il Gran Premio internazionale tv per i Telegatti. Dal terzo posto - occupato dal Gran Premio di Pippo Baudo - gli spettatori crollano a sette milioni. Raitre, con *Chi l'ha visto?* guadagna la quarta e la settimana posizione mentre è il commissario *Lo Gatto* di Canale 5 a attestarsi al quinto posto. Corrado Andreatti con i sei milioni di spettatori con la sua *Corrida* che batte, nella stessa serata di sabato, l'ultima puntata di *Europa Europa*. Magra sorte per il film: *Running il vincitore* si aggiudica solo il decimo posto.

Oltre 450 piccole emittenti cattoliche, laiche e di enti rischiano di chiudere a causa della «legge Mammì»

Una norma già approvata al Senato prevede cauzioni di cinquecento milioni. Il Pci dice: «Aboliamola»

Le tv spente dalle tasse

Il Pci proporrà l'abolizione della cauzione di 500 milioni fissata dal Senato a carico delle piccole e medie tv. Lo ha annunciato Vincenzo Vita, responsabile della sezione informazione del Pci, alla vigilia della ripresa - alla commissione Cultura della Camera - del confronto sulla legge Mammì per il settore radiotelevisivo. Intanto, le emittenti comunitarie si mobilitano contro la norma-ghigliottina.

«Siamo nel modo più deciso per l'abbattimento della cauzione - dichiara Vincenzo Vita, responsabile della sezione informazione del Pci - anche se crediamo opportuno mantenere una qualche differenza fra radio e tv». Rassicurazioni sono giunte anche da parte democristiana, ma la minaccia che incombe è troppo forte perché le emittenti possano stare solo a guardare e a sperare.

È infatti di recente formazione il comitato *Terzo polo*, che raggruppa un centinaio di emittenti locali medie e piccole. Il programma è già tutto nel nome: contrapporsi al duopolio Rai-Fininvest, d'indicare gli interessi anche di quelle televisioni che non fanno capo al supergruppo Fininvest. Cioè tv commerciali o comunitarie, cattoliche o laiche che siano. «Il nostro primo obiettivo - spiega il portavoce del *Terzo polo* - è quello di far approvare dalla Camera emendamenti al testo approvato dal Senato che rinvolano la legge sul sistema radio-televisivo più giusta ed efficiente, in particolare per quanto riguarda il pluralismo consentito dalle televisioni locali».

Fra le prime a lanciare l'allarme (quante piccole emittenti televisive potrebbero pagare una cifra di 500 milioni?), vi sono anche le tv cattoliche. Don Mario Pieracci, di Roviano, poco lontano da Roma, direttore di «Aniene Tv», ha organizzato il *Movimento di difesa delle tv comunitarie*. «La situazione è grave - dice don Pieracci - Le televisioni comunitarie sono tante e rappresentano una realtà molto diversificata. Solo fra quelle cattoliche se ne contano un'ottantina. Ma ce ne sono almeno 450, che ora vengono a trovarsi in una situazione, se possibile, ancora più drammatica. Noi, quello che possiamo fare a livello di Chiesa, lo facciamo... ci sono tv in Sicilia che rappresentano un punto di riferimento per il movimento che contrasta la mafia; gli arabi che stanno in Italia potrebbero - perché no? - avere una loro tv. E così associazioni, comitati, enti di ogni genere. Ormai la tecnologia permette di trasmettere via etere, in bacini circoscritti, senza

grandissime spese. Ma tutto questo morirebbe ancora prima di prendere forma se la legge dovesse passare così come è, con l'obbligo della cauzione di mezzo miliardo per tutti, senza distinzioni».

Una posizione diversa esprimono le televisioni commerciali aderenti alla Fr. Federazione radio e tv, che associa anche le reti di Berlusconi: pur criticando la riforma che obbliga a pagare la cauzione, sono contrarie a introdurre la figura della televisione comunitaria. E non è forse solo un caso che *Italia 1* trasmetta un programma (*Isola comprese*) che, riproponendo le trasmissioni di piccole o piccolissime emittenti, ne disegna unicamente un'immagine ora ridicola ora patetica.

RAITRE ore 20.30
Carpentras e la guerra degli ebrei



Il primo superotto ci mostra una famiglia, apparentemente felice. In realtà molti dei suoi componenti stanno per finire in un lager. Il secondo filmato racconta un'inverosimile vita nei campi di concentramento: ebrei allegri, che mangiano a crepapelle, che ascoltano conferenze. Sono due documenti (il primo un filmato amatoriale, il secondo un documentario realizzato dai nazisti) trasmessi stasera a *La mia guerra* (Raitre, 20.30) che si aggancia tempestivamente alla proliferazione del cinema di Carpentras, in Francia per dedicare la puntata a «Quando gli ebrei erano costretti a nascondersi». In studio ci sarà Tullia Zevi a commentare il terribile episodio francese. Ancora, Piero Abbina, il figlio del cineamatore del superotto, mentre Peter Sanford, uno degli ebrei che furono costretti a «recitare» nel documentario nazista, racconterà come sono state realizzate le riprese e perché gli ebrei del Theresienstadt collaborarono fingendo di essere ben nutriti e sereni.



La regista Kathy Mueller con Franco Nero e Catherine Wilkin

Contro la 'ndrangheta, fino in Australia

MILANO. Il magistrato, che va in onda stasera su Canale 5 (prima di tre puntate di due ore l'una) è un serial italo-australiano prodotto da Reteitalia in lingua inglese per la modica (proprio così) cifra di 7 miliardi e mezzo. Significativo è poco. La metà di quello che si sarebbe speso girando tutto in Italia. La vicenda è piovra, anche se al centro non c'è la mafia siciliana, ma la 'ndrangheta calabrese, che ha passato molti mari per approdare al quinto continente. E inoltre il protagonista, Franco Nero, non è un poliziotto, ma un magistrato coraggioso, di quelli che sono costretti a lottare su due fronti:

contro le organizzazioni criminali e contro il loro stesso stato maggiore, che pretende di insabbiare e rallentare subdolo incomprensibili interferenze politiche.

Solita storia. E purtroppo storia più che verosimile, anzi vera. La leggiamo tutti i giorni sulle pagine dei nostri giornali, pilotati o liberi che siano. Ma, pure, una storia che continua e che fa parlare di noi nel mondo.

Perché mafia, camorra o Cosa nostra che sia, l'Italia nel mondo ha in esse il suo peggiore biglietto da visita. E le storie di piovra si vendono come il pane anche all'estero. Questa in particolare, almeno perché sta spremendo il fratello di oggi (vista in anteprima), usa elementi che già conosciamo, ma li confeziona un po' peggio di quanto ci abbia abituato a vedere Raiuno con le sue varie serie. Abbiamo dunque un giudice onesto, che ha ricevuto dal padre contadino (ucciso perché lottava per la riforma agraria) la consegna della giustizia. E alla giustizia sacrifica tutto, anche la sua vita personale e intima. Ha moglie e figlio in Australia, ma quando il ragazzo sparisce e la madre viene a chiedere aiuto per poterlo ritrovare, il nostro eroe, come sempre, non ha tempo, non può proprio abbandonare la sua inchiesta tra

un delitto e una soffiata. Anche perché sta spremendo il fratello di oggi (vista in anteprima), usa elementi che già conosciamo, ma li confeziona un po' peggio di quanto ci abbia abituato a vedere Raiuno con le sue varie serie.

Questo il clima. E Franco Nero è sempre bello e bravo abbastanza da farci appassionare ai suoi drammi. Peccato che i dialoghi (come quelli dei *Promessi sposi* di Nocita) risentano parecchio della traduzione dall'inglese e che sembrano sempre cadere dall'alto (o dal basso). Insomma, tutto manca di un po' di naturalezza e insieme trasuda banalità.

Ma con questo non vogliamo scoraggiare la visione: la storia comunque funziona, con la sua tremenda verosimiglianza. Quel che forse è più interessante è rendere noto che, insieme a *Il magistrato*, Reteitalia ha in cantiere altre due produzioni in lingua inglese. Una è il *Leone del deserto*, che si sta girando in Marocco con Kabir Bedi, Omar Sharif e Carol Alt (registi accoppiati Duccio Tessa e Romolo Guerrieri). L'altra è una storia western comica ispirata al fumetto *Lucky Luke*, coprodotta con Beta Film, Telesinco e La Cine per 20 milioni di dollari. Si tratta di ben 13 ore di programmazione che si realizzeranno nel vero scenario del West, a Santa Fé, dove è stato ricostruito un grande villaggio ve-

NOVITÀ
L'indagine continua...

Chi l'ha visto? ha chiuso i battenti, ma in molti chiedono che la trasmissione continui, come il comitato regionale del Lazio per Santina Rendano. «Proprio oggi ho letto un articolo che chiede la condanna pubblica per trasmissioni come *Chi l'ha visto?*» - dice Angelino Guglielmi, direttore di Raitre - «Comunque è arrivata la richiesta di continuare la trasmissione da parte di persone che soffrono. Non so se ci darei retta, probabilmente solo a me stesso e alla mia coscienza. La trasmissione per ora verrà interrotta, forse verranno realizzati degli speciali a giugno, se matureranno novità importanti sui fatti di cui ci siamo occupati».

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	TELEMONTECARLO	RAIDUE	RAIDUE
7.00 UNOMATTINA. Di Pasquale Satalia	7.00 PATATRAC. Varietà per ragazzi	12.00 MERIDIANA	13.45 CALCIO. Campionato argentino (una partita)	11.30 TV DONNA MATTINO	15.00 LA RIVOLTA
8.00 TQ1 MATTINA	8.30 CAPITOL. Telenovela	14.00 TELEGIORNALI REGIONALI	18.15 WRESTLING SPOTLIGHT	14.00 NATURA AMICA	Regia di Richard Brooks, con Cary Grant, Ramon Novarro, Mel Ferrer. Usa (1950), 90 minuti.
9.40 SANTA BARBARA. Telefilm	9.30 DSE. Inglese e francese per bambini (35' puntata)	14.30 DSE: BLOCK NOTES SPECIALE	19.00 Play off	16.00 LA RIVOLTA. Film	Interessante esempio di fantapolitica anni 50 targato Metro Goldwyn Mayer. Un neurochirurgo, in viaggio di nozze in un imprecisato paese dell'America latina, si trova coinvolto in una guerra combattuta da due dittatori, entrambi bisognosi delle sue cure. Le sue «visite» si trasformano così in altrettanti «gesti politici» da compiere sotto la vigilanza attenta delle forze armate.
10.30 TQ1 MATTINA	9.55 CASALINGA	15.00 DSE: AMBIENTEVIVO	19.30 SPORTIME	17.45 TV DONNA	TELEMONTECARLO
10.40 ALBERTONE. Cartoni Animati	10.00 ASPETTANDO MEZZOGIORNO	16.30 VIDEO SPORT. Football americano; Tiro con l'arco; Pallamano; Tennis	20.30 LA GRANDE BOXE	20.30 IL CIGNO. Film con Grace Kelly. Regia di Charles Vidor	20.30 IL VIZIETTO
11.00 CHATEAUVALLON. Sceneggiato	10.00 MEZZOGIORNO È... (1ª parte)	16.45 TQ3 DERBY	21.45 SUPERVOLLEY	22.30 CRONO. Tempo di motori	Regia di Ecouard Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Carmen Scarpitta. Francia-Italia (1978), 92 minuti.
11.55 CHE TEMPO FA. TQ1 FLASH	10.00 TQ2 ORE TRIDICI. TQ2 DOGEM. TQ2 ECONOMIA	19.00 TELEGIORNALI	22.45 JUKE BOX	23.00 STASERA NEWS	Ritorno in tv per Renato e Zazà, attempata coppia omosessuale, che gestisce felicemente «La cape aux folles», night di punta della costa azzurra. C'è il figlio di Renato, prossimo al matrimonio con la figlia di un politico mcralista, e la cosa crea nella sua strana famiglia un certo scompiglio...
12.05 UN MONDO NEL PALLONE	10.45 MEZZOGIORNO È... (2ª parte)	19.30 TELEGIORNALI REGIONALI	23.15 EUROGOLF	24.00 SHAFT E I MERCANTI DI SCHIAVI Film	RAIDUE
12.30 TELEGIORNALE. Tq1, tre minuti di...	14.00 QUANDO SI AMA. Telenovela	20.00 BLOB. Di tutto di più			20.30 IL CIGNO
13.05 OCCHIO AL BIGLIETTO	14.50 L'AMORE È UNA COSA MERAVIGLIOSA. Con Sandra Milo	20.25 CARTOLINA. Di e con Andrea Barbato			Regia di Charles Vidor, con Grace Kelly, Louis Jourdan, Alec Guinness. Usa (1956), 103 minuti.
14.30 TENNIS. XLVII Internazionali d'Italia maschili (da Roma)	15.40 IL RAGAZZO E IL LEOPARDO. Film con Dorothy McGuire. Regia di H. Har- ris	20.30 UN GIORNO IN PREFURA			L'elegante animale richiamato dal titolo è la principessa Alessandrina, cioè Grace Kelly. Bella e un po' superba, vive con la madre Beatrice, in un imprecisato paese dell'Europa orientale. Vorrebbe sedurre il principe ereditario Alberto ma non si accorge che Nicola, un precettore, è innamorato di lei...
16.00 BIG. Regia di Lella Ardesi	17.00 TQ2 FLASH. DAL PARLAMENTO	24.15 VENT'ANNI PRIMA			TELEMONTECARLO
17.35 SPAZIOLIBERO. Coldiretti	17.10 VIDEOCOMIC. Di Nicoletta Leggeri				20.30 UNA RAGAZZA DA SEDURRE
17.55 OGGI AL PARLAMENTO. TQ1 FLASH	18.20 TQ2 SPORTSERA				Regia di Michael Gordon, con Rock Hudson, Leslie Caron, Charles Boyer. Usa (1957), 110 minuti.
18.05 CUORI SENZA ETÀ. Telefilm	18.35 CABABLANCA				Classica commedia sentimentale ambientata a Parigi con prologo tra le aule di un tribunale. Un avvocato francese che non è riuscito a battere il fascinoso industriale americano, decide di proporre l'ex avversario come possibile marito della figlia, innamorata della psicanalisi e inaridita nei sentimenti. Tra mille iniziali difficoltà, tutto finirà per il verso giusto.
18.40 SANTA BARBARA. Telefilm	18.40 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm - Trasmissione interrotta				RITROQUATRO
18.40 CHE TEMPO FA. TELEGIORNALE	19.45 TELEGIORNALE				21.40 LA LEGGE È LEGGE
20.40 TQ1 SETTE	20.15 TQ2 LO SPORT				Regia di Christian Jacques, con Totò, Fernando, Nèel Rougier. Francia-Italia (1958), 86 minuti.
21.40 LA LEGGE È LEGGE. Film con Totò, Fernando. Regia di Christian Jacques (1º tempo)	20.30 IL VIZIETTO. Film con Ugo Tognazzi, Michel Serrault. Regia di Edouard Molinaro				Giuseppe La Paglia, contrabbandiere italiano, è vanamente inseguito sul confine italo francese da una guardia di finanza scrupolosa e ingenua. Sarà arrestato ma, grazie a una rivelazione caprita, riuscirà a scappare di nuovo. È il primo titolo di un ciclo di film intitolato «Totòtridici» e dedicato al nostro principe della risata.
22.40 TELEGIORNALE	22.10 TRIBUNA REFERENDUM				RAIUNO
22.50 LA LEGGE È LEGGE. Film (2º tempo)	22.55 TQ2 STASERA				24.00 SHAFT E I MERCANTI DI SCHIAVI
23.15 A TU PER TU CON L'OPERA D'ARTE	23.05 RITIRA IL PREMIO... Con N. Frascica				Regia di John Guillermin, con Richard Roundtree, Vonetta McGee, Frank Finlay. Usa (1973), 110 minuti.
23.40 TQ1 NOTTE. CHE TEMPO FA	23.40 PALLACANESTRO: PLAY OFF				Terzo film dedicato al grintoso protagonista della serie «Shaft», detective nero creato da Ernest Tidyman. Qui il poliziotto deve indagare su una misteriosa organizzazione che commercia in schiavi dall'Africa all'Europa. Si reca in Etiopia, ripercorre la pista della tratta e si ritrova a Parigi, dove il responsabile dell'organizzazione viene messo alle strette e linciato dall'ultimo gruppo di schiavi che nel corso delle indagini sono riusciti a ribellarsi.
23.55 TENNIS. XLVII Internazionali d'Italia maschili (da Roma)	0.20 CABABLANCA				TELEMONTECARLO
	0.25 TQ2 NOTTE. TQ EUROPA				
	1.00 SABOTAGGIO. Film con Sylvia Sydney. Regia di Alfred Hitchcock				